

PAC: DOMANDA UNICA 2015

Positivo lo sblocco dei pagamenti da parte di Avepa

Cia Veneto e Friuladria insieme per le anticipazioni della Pac 2016



La Cia accoglie positivamente lo sblocco dei pagamenti della Pac relativi al 2015 da parte di Avepa, ma l'intervento non è sufficiente a sostenere le aziende agricole: rimangono fuori ancora 40 milioni di euro di contributo che devono arrivare alle aziende agricole. "Apprendiamo con soddisfazione lo sblocco dei pagamenti PAC del 2015 per il 90% delle aziende aventi diritto, ma non possiamo dimenticare che ciò avviene con 6 mesi di ritardo, e dopo alcune manifestazioni di protesta che hanno visto la Cia di Padova in prima linea sia in città che a livello nazionale - dichiara il Direttore della CIA di Padova, Maurizio Antonini -. Tuttavia, comprendiamo le difficoltà degli uffici di Avepa nel gestire una situazione dovuta alla lentezza burocratica di Agea, basti pensare che quest'ultima,

per determinare l'ammissibilità del prato stabile, ha emanato 15 decreti interpretativi. Ci sembra una modalità di gestione quantomeno cervellotica".

La CIA chiede che vengano sblocati i contributi anche per quel 10% di aziende che ancora non sono riuscite a percepire le liquidazioni da Avepa dovute, a loro volta, a verifiche farraginose da parte di Agea.

Per dare un supporto concreto alle aziende, è stata firmata la convenzione tra Cia Veneto e Banca Popolare Friuladria per le anticipazioni PAC del 2016, al fine di dare un supporto alle esigenze finanziarie delle aziende agricole e facilitarne l'accesso al credito. Attraverso la rete degli esperti del settore credito dell'Agriconfidiveneto è possibile avere un'assistenza finalizzata al reperimento delle migliori offerte di prodotti creditizi e, grazie a con-

venzioni come questa, i soci della Cia di Padova potranno accedere ai finanziamenti a condizioni particolarmente favorevoli sugli aiuti in regime di pagamento unico PAC. Tutto ciò prevede delle modalità snelle e semplificate che permetteranno di dare un'assistenza veloce e risposte concrete alle esigenze degli agricoltori. La convenzione è uno strumento che darà un vero sostegno alle aziende in difficoltà per colpa dei ritardi accumulati nella riforma della Pac. In questo modo gli agricoltori possono avere più garanzie di finanziamento per superare situazioni critiche, soprattutto in alcuni comparti dove i prezzi sui campi non riescono a coprire nemmeno i costi di produzione e i margini di redditività per gli imprenditori si fanno sempre più sottili. "Se vogliamo che l'agricoltura riparta - sostiene il Presidente di Cia Padova, Roberto Betto - occorre sostenere gli agricoltori che sono sempre più in affanno, e la strada da seguire è quella di garantire in tempi certi i versamenti della PAC, e dar modo di accedere più agevolmente agli strumenti finanziari per assicurare agli agricoltori un futuro più stabile e sicuro".

